

# Il Gotico in Italia

---

*Basilica di Sant'Andrea, 1219-1227, Vercelli*



Lo stile gotico fu introdotto in Italia dai cistercensi e presso le corti dei sovrani stranieri come quella degli Angiò a Napoli o di Federico II in Puglia e in Sicilia, dove poi con gli Aragonesi sarebbe giunto anche l'influsso del Gotico spagnolo. Anche l'insediamento nelle città degli ordini mendicanti — francescani e domenicani —, che necessitavano di grandi chiese adatte alla predicazione, contribuì allo sviluppo dell'architettura gotica. Il Gotico italiano è però molto diverso da quello francese ed europeo. Nella penisola, infatti, la tradizione classica ha sempre costituito un vincolo molto forte per le nuove espressioni architettoniche, influenzandole con i suoi valori di equilibrio, proporzioni, sobrietà. Guglie, pinnacoli, arcate altissime e strette terminanti con archi aguzzi apparvero sproporzionati, eccessivi per la mentalità architettonica italiana. Del resto le chiese romaniche italiane avevano raggiunto livelli tecnici così elevati, per le ampie dimensioni e la raffinatezza delle decorazioni, da non richiedere un cambiamento drastico, semmai delle modifiche di

gusto in direzione di una maggiore leggerezza ed eleganza, in continuità con il passato. Per questo in Italia il Gotico si innestò sul Romanico, basandosi sulla solidità, la misura e l'armonia tra le parti, e venne meno il verticalismo ardito tipico del Gotico d'Oltralpe: i muri restarono più solidi e pieni, con meno vetrate ma più spazio per gli affreschi, sconosciuti nelle cattedrali del Nord.

Inoltre il Gotico ha avuto in Italia caratteristiche diverse a seconda della regione in cui si è sviluppato, probabilmente perché permanevano forti legami con le varietà regionali già tipiche dell'architettura romanica.

## Il Gotico italiano in sintesi

- Lo slancio verticale è sempre compensato da uno sviluppo orizzontale della costruzione o dal ricorso ad elementi orizzontali (ad es. fasce parallele, cornici, ecc.)
- Il sistema strutturale è più semplice, nelle cattedrali italiane non si ritrova quell'intrico fittissimo di pilastri e nervature che caratterizzano molte chiese nordeuropee
- La decorazione è più ricca e raffinata rispetto a quella romanica, ma comunque più sobria e contenuta rispetto a quella transalpina.
- - Lo spazio interno delle chiese o conserva la strutturazione in unità-campate della tradizione romanica, o si riprende l'ampiezza unitaria degli ambienti paleocristiani, piuttosto che le ripetizioni ritmiche del gotico Nordeuropeo

# Basilica di San Francesco ad Assisi



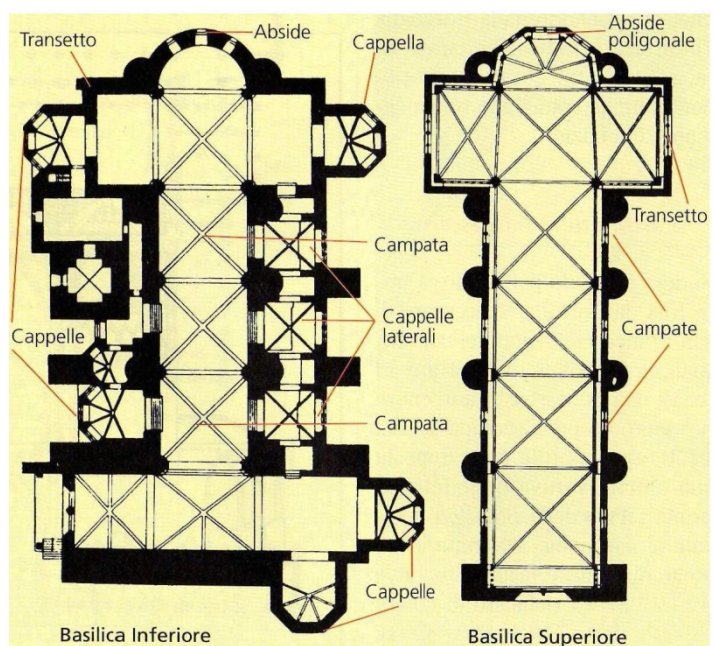
La basilica di San Francesco ad Assisi è uno dei primi esempi dell'originalità del Gotico italiano. La sua costruzione iniziò nel **1228**, due anni dopo la morte di Francesco, il santo fondatore dell'ordine religioso mendicante dei francescani.

L'idea di una religiosità basata sulla rinuncia ai beni terreni, sulla possibilità di una vicinanza tra gli esseri umani e la figura di Cristo, sulla comunione fra tutte le creature ebbe un grande impatto sulla Chiesa dell'epoca e ciò si riflette sia nell'importanza che questa basilica rivestì da subito come santuario di spiritualità e pellegrinaggio sia nella semplicità della sua architettura: Assisi divenne così uno dei centri più importanti della cristianità e un laboratorio in cui avrebbero lavorato i più significativi artisti dell'epoca. La basilica, il cui progetto si deve a **frate Elia da Cortona**, discepolo di san

Francesco, fu fatta costruire direttamente da papa Gregorio IX (1227-1241), come cappella papale e chiesa madre dell'ordine francescano, suddivisa in due livelli sfruttando la posizione sul fianco della collina, in modo da creare due chiese indipendenti con ingressi autonomi. La basilica inferiore, destinata ad accogliere la tomba del santo — lì collocata già nel 1230 —, servì da basamento a quella superiore e i lavori terminarono nel 1253.

Pur coincidendo nel perimetro e nella pianta a croce commissa, le due chiese sovrapposte hanno impianto diverso; quella superiore è ad aula unica, con abside poligonale e senza cappelle; quella inferiore, invece, presenta una navata con abside curva: nel Trecento vennero aggiunte delle cappelle private e allargato il narcece dell'ingresso. L'ingresso indipendente agevola il percorso dei pellegrini attorno alla tomba e rende questa chiesa autonoma rispetto a quella superiore, a differenza delle tradizionali chiese di pellegrinaggio. Le due strutture sono legate fra loro dai contrafforti cilindrici posti negli angoli del transetto, che sporgono esternamente come piccole torri. La basilica inferiore è visibile esternamente solo sul fianco sinistro, dove si apre il portale, mentre per il resto è serrata dalle murature e dal terreno.

La facciata della basilica superiore è molto sobria, in pietra chiara locale, e nella sua compattezza ricorda le strutture romaniche a capanna, mentre gotici sono il rosone, il portale strombato ad arco acuto, bipartito





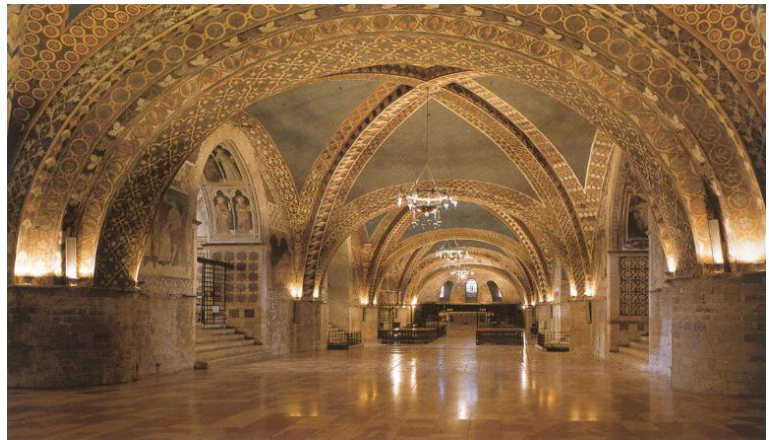
*Basilica di San Francesco, chiesa superiore, interno.*

secondo il modello francese, e i due archi rampanti che si intravedono nei pesanti muri laterali; il campanile quadrato è però ancora romanico. In realtà lo stile gotico si nota più sul fianco della basilica rivolto verso valle, nei contrafforti semicircolari, negli archi rampanti e nelle grandi vetrate del transetto. L'interno presenta cinque campate coperte da volte a crociera a sesto acuto - in Umbria e in Toscana questo modello si diffonderà con la copertura a capriate -; i pilastri che le reggono sono a fascio addossati al muro, simili a quelli delle chiese della Francia nord-occidentale, mentre lungo il perimetro della navata, a metà parete, corre un ballatoio sopra il quale si aprono le grandi finestre ogivali che illuminano in abbondanza la chiesa. Il presbiterio è poco rialzato e ciò contribuisce a creare un forte senso di unità spaziale; a livello simbolico richiama gli ideali di uguaglianza predicati dai francescani.

L'interno della chiesa inferiore è caratterizzato da un'atmosfera in penombra, adatto alla contemplazione e alla preghiera dei pellegrini davanti alle spoglie di san

Francesco. Le vaste volte a crociera sono rette da grandi archi a tutto sesto ribassati che poggiano su massicci pilastri e garantiscono l'ampiezza della navata per accogliere grandi folle. La robustezza di questa chiesa, che ha l'aspetto di una tipica costruzione romanica, è necessaria per sostenere il peso della chiesa superiore.

In entrambe le basiliche ampio spazio è occupato dai grandi affreschi, a cui sono affidate le funzioni decorative — non vi è scultura — e didascaliche, in quanto i francescani attribuivano grande importanza alla predicazione attraverso le immagini, che facilitavano la comprensione del messaggio evangelico.



*Basilica di San Francesco, chiesa inferiore, interno.*